

LA STET E IL MONDO CHE CAMBIA

La STET e le aziende del gruppo, con intense campagne pubblicitarie sui mass-media, propagandano una immagine di efficienza, progresso e lavoro al servizio dei cittadini e dell'umanità.

MA E' PROPRIO COSI' ??

La STET (finanziaria dell'IRI per il settore "E-T" elettronica e telecomunicazioni) pubblica sui quotidiani pubblicità che esaltano una trasformazione del mondo fondata sulla evoluzione tecnologica, nella quale il settore "E-T" è "il più dinamico e determinante per lo sviluppo economico e sociale".

MA DI QUALE SVILUPPO PARLANO COSTORO; QUANDO ELEGGONO MICHELE PRICIPE ISCRITTO ALLA LOGGIA P2 COME PRESIDENTE DELLA STET E GIANCARLO ELIA-VALORI, ANCH'EGLI NELLE LISTE DI GELLI, ALLA PRESIDENZA DELLA SIRTI-INTERNATIONAL (ANCH'ESSA AZIENDA DEL GRUPPO) !!???

Gli articoli pubblicitari della STET riempiono gli animi di fiducia nel progresso illustrando i prodigi di computers, laser, fibre ottiche, video-dischi, satelliti artificiali, robots ecc. ecc. in un clima avveniristico da 2001-Odissea nello spazio.

MA FA PARTE DI QUESTO PROGRESSO ANCHE LA PRODUZIONE DI MORTE CHE ESCE OGNI GIORNO DALLA SELENIA, FABBRICA DI ARMI CHE ESPORTA IN TUTTO IL MONDO I SUOI ORDIGNI SEMPRE PIU' TECNOLOGICAMENTE EVOLUTI...

E QUALE E' L'ATTEGIAMENTO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI ????????????????

Il contratto S.I.P. è scaduto dal GENNAIO 1984 e la S.I.P. con atteggiamento arrogante respinge le fin troppo ragionevoli (leggi moderate) richieste del sindacato e fa delle controproposte quali :

- contratto quadriennale, sul quale il sindacato è contrario a parole ma disponibile nei fatti
- riduzione dell'orario di lavoro inferiore alle misere 40 ore annuali previste dall'accordo SCOTTI; ma obiettivo dei sindacati a livello Europeo non era di arrivare alle 35 ore settimanali entro il 1985 ?
- aumento dell'orario di lavoro per le operatrici di commutazione
- progetto di incremento della produttività: fra questi si prevede anche la riduzione fino a 30 minuti dell'intervallo per il pasto dei lavoratrici operano presso l'utenza; ciò significa pranzare con panini in cambio di 5-6000 lire a pasto, il sindacato sembra intenzionato ad accettarlo, alla faccia di tutti i discorsi sulla qualità della vita, e sullo sviluppo dell'occupazione.

E così, sull'onda di un progresso che incalza con ritmo sempre più frenetico, mentre le automazioni riducono i tempi (e i posti) di lavoro anche il tempo per pranzare viene "ottimizzato", solo il tempo di lavoro non cala !!!!!!!!!!!!!!!

"IL FUTURO E' GIA' INIZIATO" DICE IL TITOLO DI UNA PUBBLICITA' STET, SE QUESTO E' L'INIZIO.....C'E' DA STARE ALLEGRI!!!!!!!!!!!!!!

E IL SINDACATO STA A GUARDARE.....

